



SWG

17 marzo 2020

Osservatorio SWG

- **Il Coronavirus in Italia**
- **Intenzioni di voto**

Disruption

La terza settimana della crisi legata alla pandemia è stata caratterizzata dall'entrata in vigore del Dpcm 11 marzo, che ha esteso le restrizioni di movimento e le chiusure delle attività commerciali non di prima necessità.

In un contesto emotivo che ha visto progressivamente aumentare la preoccupazione per il contagio e in cui gli italiani hanno ridotto al minimo i contatti con le altre persone, le misure più restrittive prese dal Governo erano attese ed auspiccate dalla maggioranza degli italiani.

Oggi solo pochissime persone pensano che si stiano prendendo misure eccessive, mentre la maggior parte della popolazione sta facendo i conti con abitudini e ritmi di vita che sono cambiati repentinamente.

Mentre si sta scoprendo che il lavoro da casa non è sempre così piacevole ed agevole, oltre la metà degli italiani si sta seriamente preoccupando per gli effetti occupazionali della crisi.

Rispetto a tre settimane fa, cambia profondamente anche la percezione della situazione, sia rispetto alla sua durata che al numero finale di vittime che si conteranno nel nostro Paese.

Si apre quindi una nuova fase di tempo sospeso, in attesa che la forza dell'epidemia decresca, un tempo che sarà necessario saper gestire sia dal punto di vista emotivo, che dalla capacità di resilienza ed empowerment. Un tempo in cui elementi come la composizione della famiglia e la tenuta delle relazioni familiari, la qualità degli spazi abitati, la possibilità di rimanere ancorati al lavoro potranno fare la differenza e lasciare strascichi importanti sulla vita delle persone, anche una volta terminata la crisi.

Cambiano tutti gli aspetti della vita

*Gli effetti dei **provvedimenti adottati dal Governo**, stanno avendo una ripercussione forte sulla **vita di ciascuno** di noi. È cambiato improvvisamente **il modo di stare con gli altri, di divertirsi, di lavorare**, ma anche altri aspetti come **fare la spesa ed informarsi**.*

L'impatto del Coronavirus sulle nostre vite si fa sempre più pervasivo.

In questa fase molti di noi stanno cambiando le proprie abitudini. Le proponiamo ora un elenco di attività. Per ciascuna di esse ci dica se sta continuando a farla come in passato, se la fa di più o di meno, se la fa in modo diverso.

■ è cambiato il modo in cui la svolgo

■ non è cambiato il modo in cui la svolgo

stare con gli altri

91

9

divertirsi

82

18

fare la spesa

70

30

informarsi

64

36

lavorare

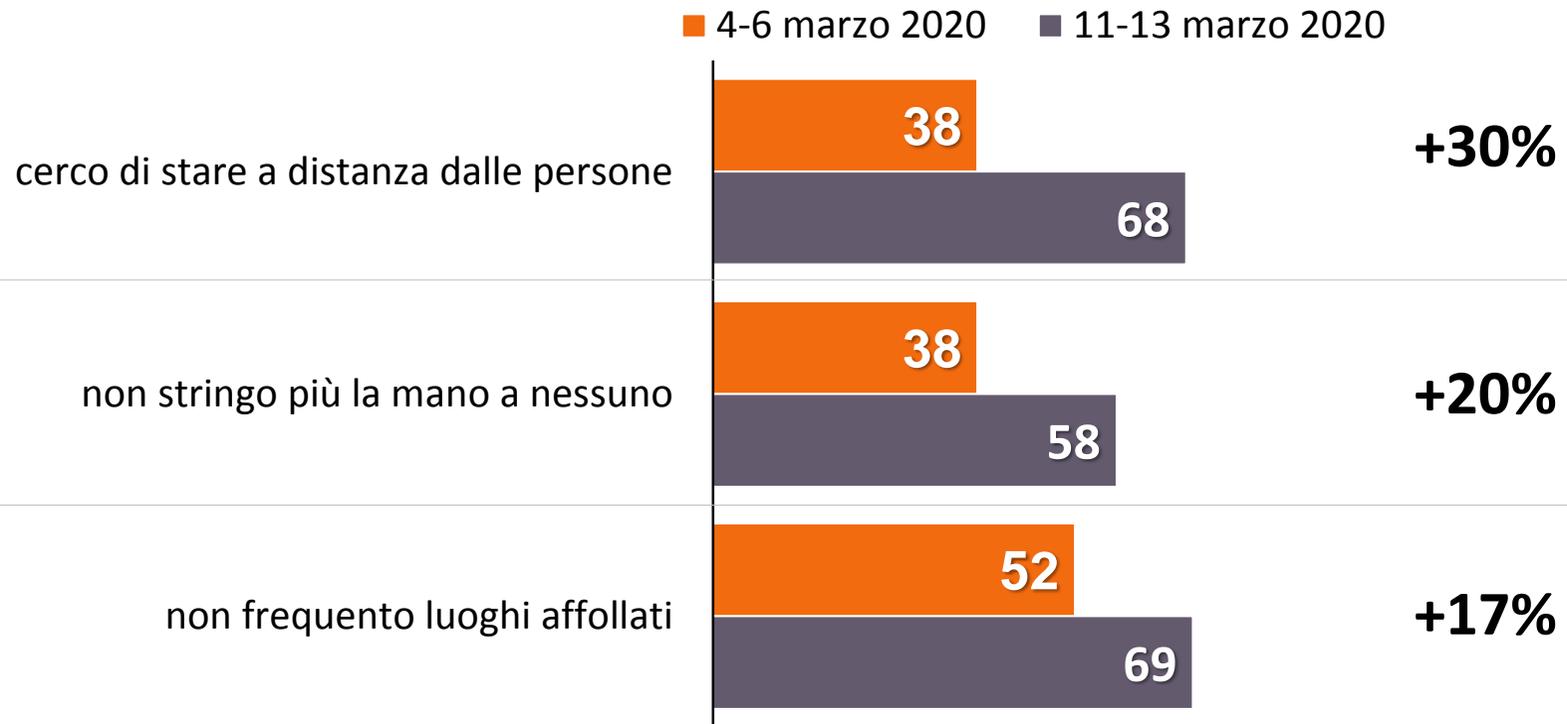
50

50

Aumenta la tendenza ad evitare gli altri

In una sola settimana, la **scelta di tenere lontane le altre persone** è diventata **maggioritaria**.

% di soggetti che dichiarano di mettere in atto i comportamenti indicati



Preoccupazione ai massimi. L'intervento di Conte riduce (di poco) l'ansia

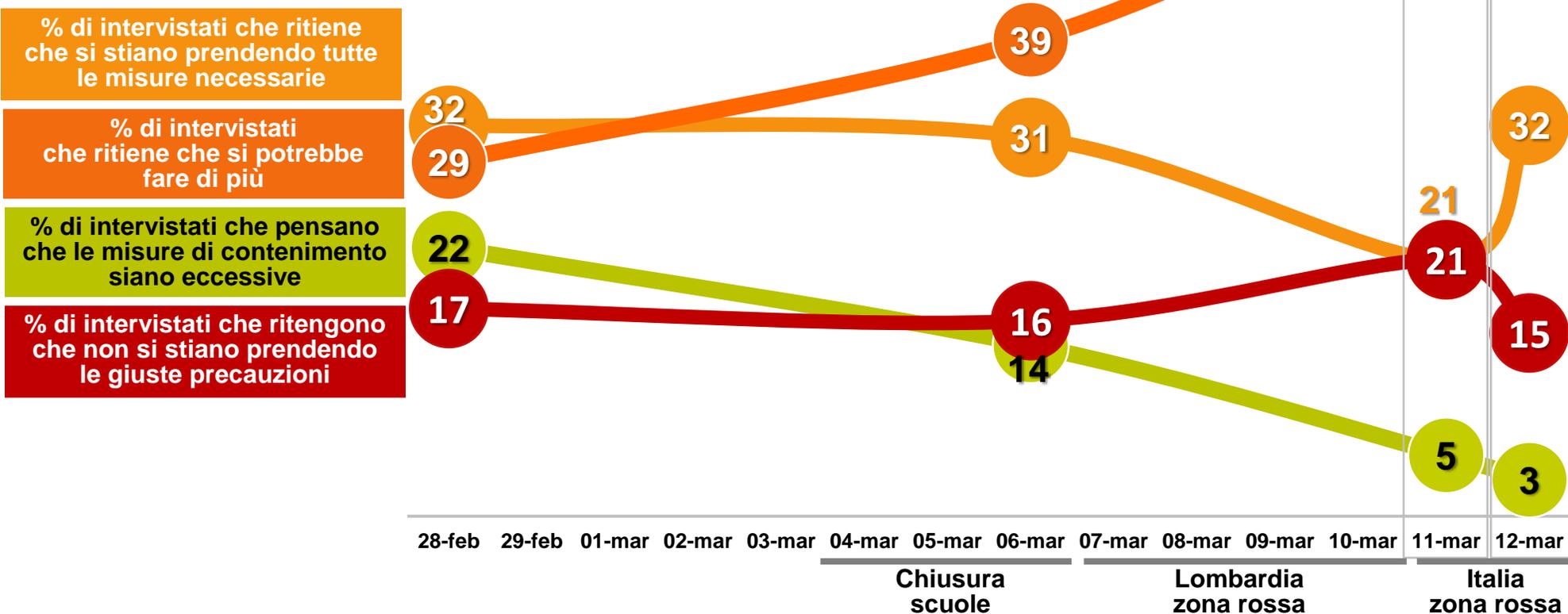
La **preoccupazione** degli italiani rispetto alla pandemia è **cresciuta** esponenzialmente, al pari della sua diffusione.
I provvedimenti contenuti del Dpcm dell'11 marzo sembrano invertire la tendenza.

% di intervistati preoccupati per la diffusione del Coronavirus



Cresce la richiesta di interventi drastici, ma la scelta del Governo va nella giusta direzione

All'aumentare della preoccupazione **cresce l'esigenza di interventi drastici**. Dopo il Dpcm dell'11 marzo aumenta significativamente la quota di cittadini soddisfatti dell'azione del Governo



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: febbraio-marzo 2020. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.200 soggetti maggiorenni.

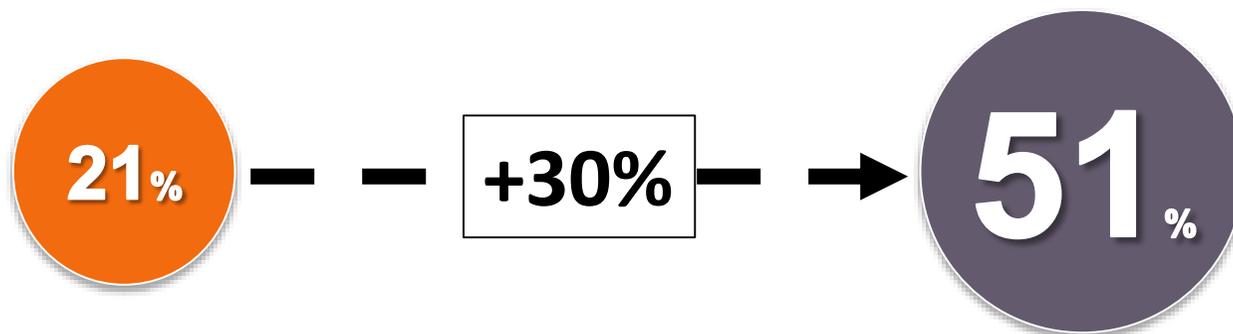
Metà degli italiani teme la perdita del lavoro

Nell'arco di due settimane aumenta di una volta e mezza la quota di intervistati che teme per la perdita del lavoro da parte propria o di un proprio familiare. Se la probabilità di contrarre il Coronavirus e di subire effetti letali, rimane bassa, esplode la paura per l'occupazione.

% di persone molto preoccupate di perdere il lavoro o che persone a loro vicine possano perdere il lavoro a causa degli effetti generati dalla diffusione del Coronavirus

26-28 febbraio 2020

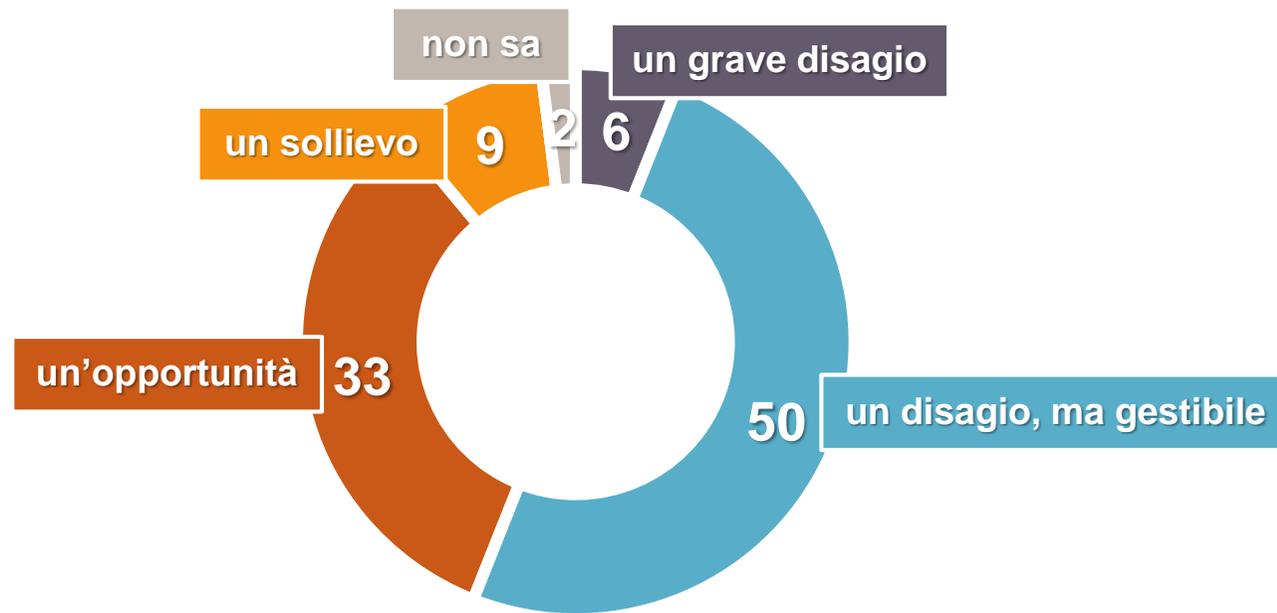
11-13 marzo 2020



Più un disagio che un'opportunità

*In questo frangente lo smart working, più che un'opportunità si sta rivelando **il minore dei mali**. La sperimentazione in prima persona della difficoltà del lavorare da casa con **poco spazio, dotazioni limitate, l'assenza fisica dei colleghi** e la **presenza di bambini e familiari**, sta dando maggiore consapevolezza di cosa voglia dire effettivamente lavorare da casa.*

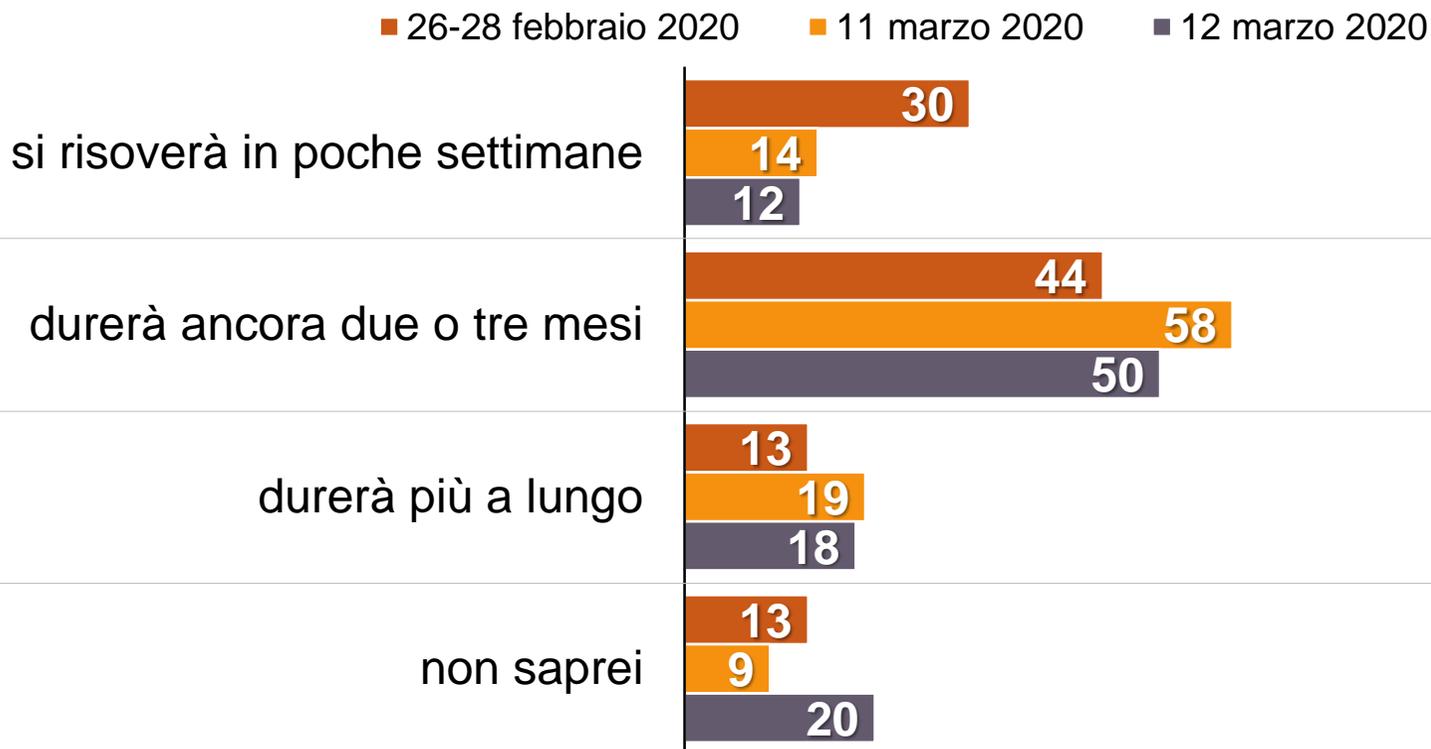
Il fatto di stare di più a casa in questo periodo è per lei... **(Rispondono solo i lavoratori in smart working)**



È chiaro che non si risolverà in poche settimane

Rispetto alla fine di febbraio è ormai chiaro che l'epidemia in Italia non si risolverà nel brevissimo periodo e dopo l'emanazione del Dpcm dell'11 marzo aumenta l'incertezza.

A suo parere quanto durerà in Italia l'emergenza legata al Coronavirus?

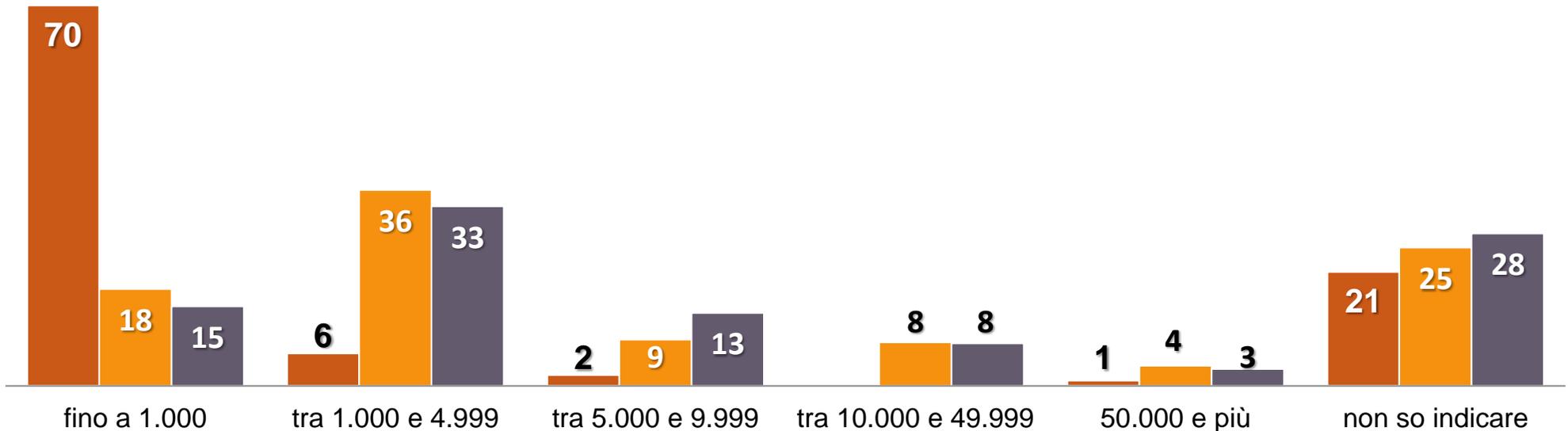


Le previsioni di fine febbraio sbriciolate dalla realtà

L'aggiornamento quotidiano del numero dei decessi ha sbriciolato le ottimistiche previsioni di fine febbraio. Se l'aspettativa prevalente è che l'epidemia possa alla fine generare al massimo 5000 decessi, aumenta la percentuale di chi non è in grado di elaborare una previsione.

Secondo lei al termine del contagio in Italia quanti decessi ci saranno stati associati al Coronavirus?

■ 26-28 febbraio 2020 ■ 11 marzo 2020 ■ 12 marzo 2020



INTENZIONI DI VOTO

Pd e Lega in rialzo, leggero calo per i Cinquestelle

Se dovesse votare oggi alle Elezioni Politiche a quale dei seguenti partiti darebbe il suo voto?

	16 marzo 2020	9 marzo 2020	Elezioni Europee 2019
Lega	 31,0	30,6	34,3
Partito Democratico	 20,5	19,6	22,7
Movimento 5 Stelle	 13,2	13,4	17,1
Fratelli d'Italia	 12,0	12,0	6,5
Forza Italia	 5,3	5,5	8,8
Sinistra / MdP	 3,5	3,8	1,7
Italia Viva	 3,2	3,5	-
Azione	 2,9	2,9	-
+Europa	 2,4	2,3	3,1
Verdi	 2,2	2,4	2,3
Cambiamo!	 1,2	1,1	-
Altro partito	 2,6	2,9	3,5
Non si esprime	36	40	

NOTA INFORMATIVA: valori espressi in % Date di esecuzione: 11-16 marzo 2020. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.200 soggetti maggiorenni. *Liste sotto l'1%.



“There is nothing so stable as change”
Bob Dylan



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
 - ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
 - ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
 - ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ESOMAR, MSPA, EphMRA e ASSEPRIM. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via S. Francesco 24 - 34133
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 7/A - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Via Sallustiana 26 - 00187
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754